

“Io credo che tu sei il Cristo”

(Gv 11,27)

Come riportato dall'Orizzonte Pastorale, la tematica di questa Quaresima ci invita a riflettere, nella professione di fede, sull'identità di Cristo e a gustare in Lui una nuova appartenenza alla comunità dei credenti.

Il Crocifisso di San Damiano, immagine di riferimento, ci invita a guardare alla croce come passaggio verso la salvezza e impegno a servizio della Chiesa (***Va' ripara la mia casa***).

La Quaresima è un tempo di grazia che la Chiesa, nella sua struttura liturgica, offre in attesa della Pasqua. È un tempo scandito e armonizzato nel quale ripercorrere, attraverso le letture domenicali – in particolar modo con il Vangelo – le tappe fondamentali della fede di ogni credente, in vista di una relazione profonda ed autentica con Gesù Cristo, il Risorto.

La Quaresima accade nella stagione della potatura, che apre a un «tempo nuovo»: si tagliano i rami secchi e vuoti, immagine di un cristianesimo denutrito della Parola, e si potano quelli che portano frutti di preghiera e di opere di giustizia a favore della dignità di ogni donna e di ogni uomo.

«**Convertiti e credi al Vangelo**»: così comincia il cammino quaresimale con il Mercoledì delle Ceneri, invito che vuole essere anzitutto un appello alla nostra libertà perché non rinunci a ciò che valorizza l'esistenza, ma investa su ciò che la vita di per sé merita. Significa accogliere e godere dell'amore di Gesù per noi, non lasciando cadere nel vuoto ciò che lui fa per ognuno e ognuna di noi. Si tratta di un'opportunità preziosa che ci viene offerta per rinnovare e crescere nella grazia battesimale - essere e vivere da figli e figlie di Dio - abilitati a celebrare la vita edificando relazioni fraterne e sororal. Questo invito a riscoprire ciò che valorizza la vita e a riportare al centro ciò che la fa fiorire ci viene proposto dall'itinerario delle cinque domeniche di Quaresima che ci raccontano i diversi tratti dell'amore del Signore per noi.

Nella I Domenica (Mt 4, 1-11) Gesù vince le tentazioni e si fa solidale con l'umana fragilità; nella II Domenica (Mt 1-9) Dio si presenta affidabile e fa brillare il volto del suo «Prediletto», come quello di ogni volto umano che si affidi a Lui.

Nella III Domenica (Gv 4,5-42), la prospettiva è che l'incontro con Gesù cambi la nostra vita facendoci diventare «fontana» per dissetare fratelli e sorelle.

Nella IV Domenica (Gv 9,1-14), la nostra esistenza è illuminata da Cristo. Con il battesimo l'«opera di Dio» fa passare anche noi dalle tenebre alla luce.

Nella V Domenica (Gv 11,1-45), Marta di Betania professa: Io credo che tu sei il Cristo.

Queste cinque domeniche ci conducono alla soglia della Settimana Santa, la settimana degli eventi pasquali che sono la primavera della storia.

La Quaresima diviene dunque l'avvincente percorso che conduce alla scoperta dell'identità di Gesù: anche se in ognuna delle domeniche di questo periodo liturgico il Vangelo ci presenta un personaggio diverso, il protagonista è sempre Cristo.